INQUADRA IL QR CODE O VAI SUL SITO OGGI.IT PER *LIBRI D'OGGI*, LA RUBRICA VIDEO CON PAOLO DI PAOLO

ILARIA TUTI: NON MI SONO FERMATA ALLA MIA CARA TERESA BATTAGLIA

Dopo il successo in libreria e in tv della sua commissaria che soffre di Alzheimer, la scrittrice domina le classifiche con un romanzo ambientato durante la guerra

Elena Sofia Ricci, 62, nella serie in onda su Rai 1.

TEMPRA RESISTENTE
Ilaria Tuti (sopra) è nata a Gemona del Friuli, nel 1976, l'anno in cui il terremoto devastò la cittadina. Nel 2018 ha esordito nella narrativa con *Fiori sopra l'inferno*. Sopra, il suo *Risplendo non brucio* (Longanesi).

Diventata famosa con i libri sulla commissaria Teresa Battaglia - uno per tutti, *Fiori sopra l'inferno* - Ilaria Tuti non si è adagiata sugli allori dopo che la sua protagonista (interpretata da Elena Sofia Ricci) è arrivata in tv. Anzi, ha pubblicato un nuovo romanzo, *Risplendo non brucio* (Longanesi, € 22), che è più di un giallo benché contempli due delitti, entrambi in luoghi simbolo della Seconda guerra mondiale: il castello di Kransberg e la risiera di Trieste.

Qual è il significato del titolo del libro?

«Deriva da un antico motto in latino, è un invito a vivere pienamente, senza soccombere, però, a compromessi morali, né farsi bruciare da miti e bisogni ingannatori».

Perché il castello e la risiera di San Sabba?

«Perché sono culla di suggestioni e memorie. Il castello di Kransberg, nell'Assia più cupa, è il cuore nero e freddo del Reich, dove Johann lotta per sopravvivere senza cedere nulla della propria integrità morale. Trieste, violata dalla cenere del campo di concentramento, è dove lotta Ada, la figlia superstite di Johann per opporsi al male».

Ci ricorda la vera storia dell'arazzo con la scritta «Fuck Hitler», «Al diavolo Hitler»?

«Alexis Casdagli, maggiore dell'esercito britannico, fu prigioniero nel castello di Dossel-Warburg. Teneva corsi di cucito per gli altri ufficiali. Con la lana di un vecchio maglione ricamò un arazzo nella cui cornice, a punto croce, inserì in codice Morse «Fuck Hitler». Gli ufficiali nazisti, ignari del significato, lo giudicarono così bello da esporlo in una sala». OG

Lavinia Capritti

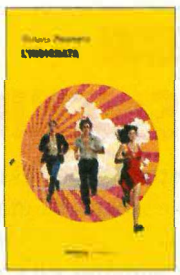
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Leopardi a Pascoli, quei versi ci parlano ancora

«La nebbia a gl'irti colli...». Ricordate la poesia sull'11 novembre di Carducci? E, a proposito di ricordi: «*Silvia, rimembri ancora / quel tempo della tua vita mortale...*»: si intitola *Rimembri ancora* (Il Mulino, € 16) l'ultima fatica di Paolo Di Paolo, scrittore finalista al premio Strega con *Romanzo senza umani* (Feltrinelli), giornalista, conduttore di *La lingua batte* su Radio Rai 3 e protagonista della nostra rubrica *Libri d'Oggi* (su *Oggi.it*). È un viaggio agile e acuto tra le poesie che, fino a qualche tempo fa, si imparavano a memoria a scuola: da Carducci a Pascoli, passando per Leopardi e Foscolo e arrivando a Ungaretti e Montale. Tutti autori uomini, non a caso, e anche, all'apparenza, del tutto inattuali e a volte perfino buffi. Ma Di Paolo si chiede: serve a qualcosa aver imparato quei versi? La risposta è sì, perché per quanto il canone sia da rivedere, in quei poeti c'è ancora molto da amare. V.P.

L'AMORE A TOKYO SI SERVE NEL PIATTO

Areno Inoue è una scrittrice famosa in Giappone e alcuni suoi libri sono stati adattati per il cinema e la tv. In Italia arriva ora con *Le tre signore del chiosco di Tokyo* (Garzanti, € 16), storia di tre donne alle prese con il loro ristorante. Il loro tran tran, piatto ma confortevole, viene modificato dall'arrivo di Susumu, un giovane corriere. Un romanzo gentile e d'amore per scoprire il Giappone. Lav. C.



TRA I RAGAZZI CHE INCENDIARONO MADRID

Per le strade di Madrid, le proteste del 2011-2014. E David, occhi neri dietro gli occhiali; Giulia, alta e sottile; Andrés, un rivoluzionario punk con il sorriso buono. È in questo "noi" che prende voce *L'indignata* di Giuliana Zeppegno (Terrarossa, € 17,50), autobiografico. È la storia di Teresa, l'amica anarchica scomparsa. E il ritratto di una generazione tra sogni e disillusioni. S. M.

INQUADRA IL QR CODE E GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A PAOLO DI PAOLO SU OGGI.IT